

Cattolica, l'ispezione continua In Cda la richiesta d'assemblea

Cinque soci (2,5% del capitale) per il cambio di statuto

VERONA Sta ancora proseguendo nella sede centrale di Cattolica Assicurazioni, a Verona, l'ispezione della Guardia di finanza, messa in moto dalla Consob e dall'Ivass (l'istituto che vigila sulle società di assicurazione), che vogliono ricostruire la vicenda della revoca delle deleghe dell'ex Ad, Alberto Minali. Gli uomini del Nucleo speciale di polizia valutaria di Milano, accompagnati dagli ispettori Consob e Ivass, a quanto si è appreso ieri, starebbero estraendo dati dai pc e acquisendo documentazione cartacea, come pure i file audio delle sedute del consiglio di amministrazione, probabilmente per verificare la congruità dei verbali.

Le Fiamme Gialle, che avrebbero anche sentito alcuni consiglieri di amministrazione, dovrebbero proseguire l'attività anche nella giornata di oggi. I filoni di inchiesta commissionati dalla Consob riguarderebbero la correttezza delle informazioni date al mercato sulla revoca delle deleghe a Minali, a cui il Cda ha imputato una serie di comportamenti che avrebbero a incrinato il rapporto fiduciario, e gli investimenti della compagnia.

Ieri si è anche riunito il Cda di Cattolica, che avrebbe sentito il responsabile dell'audit interno. I vertici della compagnia hanno confermato, con

una nota, che mercoledì sera è arrivata una formale richiesta di convocazione dell'assemblea straordinaria, avanzata da alcuni soci nell'intento di avviare una modifica dello statuto della società.

Si tratta dei soci Francesco Brioschi, Massimiliano Cagliero, Giuseppe Lovati Cottini, società SH64 e società **Credit Network & Finance**, che rappresentano complessivamente il 2,506% del capitale sociale. All'ordine del giorno della richiesta assemblea ci sono «Nuove regole di governo societario», attraverso la modificazione, eliminazione o integrazione di numerosi articoli dello statuto.

Il Cda si è limitato a prendere atto della richiesta, riservandosi le opportune verifiche e valutazioni anche con l'assistenza dei consulenti legali e si è, quindi, riservato di provvedere nelle forme e nei termini di legge, informando comunque le autorità di vigilanza. La prossima riunione del Cda, tenuto conto anche delle esigenze di cui sopra, si terrà entro la prima metà del gennaio prossimo e quindi, informa la nota, «l'assemblea potrà essere convocata nei termini di legge».

In Borsa il titolo Cattolica ha sofferto delle tensioni che coinvolgono la governance della compagnia, chiudendo in calo dello 0,96% a 7,21 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

